ANCI Toscana, UPI Toscana, Coordinamento delle ONG e delle Associazioni di Cooperazione Internazionale della Toscana, Euro-African Partnership, Funzionari senza Frontiere

Con la collaborazione della Regione Toscana e della Provincia di Firenze

TI INVITANO ALL'INCONTRO:

UNA NUOVA LEGGE PER UNA NUOVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELL'ITALIA?

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE DALLE 15 ALLE 17,30
SALA PISTELLI - PROVINCIA DI FIRENZE, VIA CAVOUR 1 - FIRENZE

PARTECIPANO:

Senatore Giorgio Tonini

Membro del Gruppo Ristretto della Commissione Esteri del Senato incaricato di formulare il testo unificato della nuova Legge sulla Cooperazione Internazionale dell'Italia.

Rappresentante degli Enti Locali toscani

Rappresentante dell'Associazione ONG Italiane (AOI)

L'obiettivo è quello di offrire un'**occasione di informazione e confronto sull'iter e sui contenuti di una nuova possibile Legge sulla Cooperazione Internazionale dell'Italia** che, dopo oltre un decennio di tentativi frustrati, dovrebbe ridisegnare la visione, gli obiettivi, l'organizzazione e gli strumenti della Cooperazione Internazionale del nostro paese.

L'incontro vedrà la partecipazione delle persone e dei soggetti che sono direttamente impegnati in questo lavoro mentre si sta avvicinando anche l'appuntamento del "**Forum nazionale della cooperazione allo sviluppo"**, che si terrà a Milano l'1 e 2 ottobre su iniziativa del Ministro Riccardi (Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione) e che dovrebbe, nelle intenzioni, ricreare attenzione e dibattito attorno alla cooperazione internazionale dell'Italia e fornire le coordinate per ridisegnarne le caratteristiche principali.

Una Legge non è mai uno strumento neutro: deve prima di tutto essere ispirata da una visione e da questa farne discendere un articolato che definisca regole e strumenti coerenti con quella visione. D'altra parte, una Legge deve supportare delle Politiche, in questo caso di cooperazione e di relazioni internazionali, che devono essere promosse dai governi che nel tempo si succedono e dalla cui volontà dipende la sussistenza e la consistenza di tali politiche.

Per questo nelle settimane e nei mesi trascorsi il confronto è stato ricco e anche contrastato: perché non basta dire "serve una nuova legge", né tutto è riconducibile, seppur elemento fondamentale, alla quantità di risorse da spendere; è necessario anche domandarsi per quale visione del mondo e dunque della cooperazione internazionale si intende destinare risorse, ridefinire l'organizzazione e le responsabilità, disegnare ruoli e protagonismo dei vari attori e dei vari livelli coinvolti, investire economicamente, politicamente e culturalmente da parte del governo e delle forze politiche.

PER CONTATTI E INFORMAZIONI:

ececco@alice.it - laurenzi@cospe-fi.it - f.pizzanelli@tin.it - fusste00@provincia.fi.it